

Il Sole 24 Ore 26 Ottobre 2005

Difficile avere credito, così si alimenta l'usura

La difficoltà di accesso al credito per le Pmi del Sud è figlia del più complessivo ritardo di sviluppo socio economico della nostra area rispetto al nord del Paese. Da tempo scontiamo le difficoltà di operare in un contesto assai poco competitivo in cui le note "diseconomie" (cronica mancanza di legalità, sicurezza, infrastrutture, etc.) bloccano la crescita delle nostre imprese.

Sicuramente noi imprenditori dobbiamo fare la nostra parte. Troppo spesso le nostre imprese sono sottocapitalizzate, dunque indebitate troppo e male, spesso finanziano investimenti di medio-lungo periodo con esposizioni «a breve», mostrando tutta la loro fragilità al minimo segnale di flessione nella loro attività. In questo modo, il rating (merito creditizio) non consente l'accesso al credito o, forse peggio, lo rende possibile solo con garanzie personali e reali. Una grossa fetta di responsabilità va imputata alle banche che hanno spesso incoraggiato questo sistema, salvo poi ritrovarsi a escutere con enormi difficoltà le stesse garanzie che invece potevano essere destinate ab initio a capitalizzare l'impresa.

Di qui il rischio che imprenditori in difficoltà si avvicinino (o vengano avvicinati) dagli usurai, spesso anche perché non hanno il coraggio di confessare le loro difficoltà a coloro che gli sono attorno. L'unico modo per sconfiggere o quantomeno limitare il fenomeno è quello di ridurre al minimo le condizioni perché attecchisca.

L'accordo di Basilea 2 segna sicuramente una linea di confine tra la vecchia cultura di fare impresa e credito e la nuova. Le nuove regole, ufficialmente in vigore dal 2006 ma già applicate, impongono alle banche l'adozione di nuove procedure e criteri oggettivi di valutazione del merito creditizio. Sarà sicuramente più difficile ottenere credito da parte di quelle imprese che si ostineranno a rimanere legate ai vecchi schemi. Sarà più facile per quelle che invece già da tempo hanno capito che per affrontare i nuovi scenari c'è bisogno di essere forti, capitalizzati, con le fonti di terzi «in equilibrio». La competizione si giocherà anche lì. Si giocherà anche lì la sfida per sottrarre le nostre imprese al rischio usura.

Andrea Funari

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS